

Onde io chiedo al ministro di proporre una legge, che sarà il meglio fatto, in cui chiarisca ciò che vuol fare e domandi le somme necessarie, o che altrimenti distingua, aumentando questo capitolo del bilancio, le somme per gli scavi di Roma e quelle per gli scavi delle altre regioni d'Italia, affinché non si corra il pericolo che per farne troppi qui in Roma, non se ne faccia nessuno altrove. Si domandino le somme, chiaramente; io non mi oppongo, e voterò le spese medesime; ma voglio sapere che cosa voto; e non voglio che succeda il caso di togliere le somme necessarie a scavi, che, per me, hanno maggiore importanza; voglio che le somme si spendano là dove abbiamo stabilito.

Presidente. L'onorevole Ercole ha facoltà di parlare.

Ercole. Io sarò brevissimo, e cortese verso l'onorevole ministro. Io mi sono iscritto per parlare in questo capitolo, allo scopo di dare occasione all'onorevole ministro di smentire un'accusa che in parte fu già annunciata nella tornata precedente dall'onorevole Bonghi, e che ho vista pubblicata in un giornale autorvole, perchè è il giornale ufficiale della Società di fraterna beneficenza dei maestri elementari d'Italia. Si tratta, che l'onorevole ministro sarebbe accusato di avere stornato nel decorso anno mezzo milione destinato a gratificazioni dei maestri per ampliare ed abbellire il Pantheon. (*Movimenti*) Quindi io lo prego di smentire ufficialmente questa voce che è giunta anche a deputati per lettera, perchè, se l'accusa non sussiste come io sono persuaso, visto che la Corte dei conti non avrebbe approvato simile storno, abbia qui una solenne smentita.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Martini Ferdinando, relatore. Io non devo dire che brevi parole.

Presidente. Scusi. Bisogna prima di tutto che io le ricordi avere l'onorevole Bonghi proposto, come conclusione del suo discorso, un capitolo 81 bis, col titolo *Scavi nel Foro di Roma*, colla somma di lire 30,000.

Venturi. Io aveva chiesto di parlare per fatto personale.

Presidente. Parlerà dopo. Ora ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Martini Ferdinando, relatore. Io sarò brevissimo. Vorrei pregare l'onorevole Bonghi di fare uno scavo che non costa niente (*Si ride*) nelle colonne della relazione, e gli garantisco che vi troverà tutte le notizie che egli domanda, e che accusa il relatore di non averci poste.

L'onorevole Bonghi ha asserito che gli scavi

di Sicilia, nei quali prima si spendevano 50,000 lire, siano ora ridotti a 21,000. E citò diffatti uno degli allegati in cui sono assegnate 21,000 lire per quegli scavi. Ma se l'onorevole Bonghi avesse letto a pagina 9, egli avrebbe trovato che il capitolo 26 si dice essere composto di molti cespiti dell'antico capitolo 25, e, fra gli altri, "delle dotazioni dei musei che eran parte del capitolo 25 del bilancio del 1882." E se egli avesse voluto guardare l'allegato del bilancio del 1882 che concerne i musei, avrebbe trovato che vi è la dotazione dei musei di Palermo e di Siracusa per 23,000 lire; dunque 23 e 21 fanno 44.

E se l'onorevole Bonghi, il quale, appunto perchè sa leggere i bilanci non dovrebbe aver bisogno di tante spiegazioni e di tanti allegati, avesse guardato a pagina 12, avrebbe trovato che il servizio del trasferimento degli impiegati degli scavi costa per le cinque regioni degli scavi che sono in Italia la somma di 35,000 lire, e avrebbe pensato che anche la Sicilia deve avere in questa somma la sua parte, approssimativamente quattro o cinque mila lire; infatti sono quattro, e quindi siamo a 48 mila lire.

Una voce. Ce ne mancano due mila.

Martini Ferdinando, relatore. Ce ne mancano due mila; ma poi viceversa sono sei mila, poichè, invece di essere diminuiti di 29,000 lire gli assegnamenti per questo servizio in Sicilia sono cresciuti di 4333 lire, come ho già avvertito altra volta.

Ed anche qui l'onorevole Bonghi avrebbe dovuto consultare la relazione, ed allora avrebbe trovato che tutto questo tramutamento di capitoli si fa perchè una parte del personale era prima pagata sul materiale, e perchè la Corte dei conti volle che si ponesse rimedio a questo sconcio.

Questo l'onorevole Bonghi doveva sapere più d'ogni altro, per la ragione che questo personale si pagava sul materiale fin dall'anno di grazia 1875, essendo l'onorevole Bonghi ministro della pubblica istruzione. (*Benissimo!*)

Mi pare adunque che nella relazione ci sieno tutti gli schiarimenti necessari, e che non c'era bisogno di unirvi più allegati di quei sedici che ora ci sono.

Io sarò felicissimo, anzi dirò che sarei stato felicissimo, poichè penso che non mi toccherà altra volta quest'ufficio...

Presidente. Lasciamo stare le profezie.

Martini F., relatore... di poter mettere avanti alla Camera tutti gli allegati, poichè si sarebbe fatto, è vero, un grosso volume, ma si sarebbe risparmiato al relatore di dir cose delle quali non ci sa-